

MARCIUME PEDALE DEL FUSTO

Agente patogeno:

***Didymella lycopersici* Kleb.**

forma conidica ***Phoma lycopersici* (Plowr.) Jacz.**

Riferimento normativo:

Organismo nocivo di qualità (D.M. 14 aprile 1997)

Distribuzione geografica:

Presente nell'Unione Europea

Diffuso in Italia

Sintomi in vivaio

Difficilmente i sintomi della malattia sono visibili durante la fase di vivaio. Le manifestazioni più caratteristiche sono osservabili alla base del fusto, sotto forma di lesioni depresse bruno-nerastre. Più rari sono i sintomi sulle foglie, che si presentano come macchie rotondeggianti ad anelli concentrici.



Sintomi nella fase di produzione

Tutte le parti della pianta, eccetto l'apparato radicale, possono essere interessate dalla malattia. Il fusto è l'organo maggiormente colpito mentre più raramente si hanno attacchi su foglie e frutti. Alla base del fusto compaiono macchie depresse che nel tempo possono circondare l'intera circonferenza e causare l'avvizzimento della pianta. Nelle zone colpite si differenziano i picnidi del fungo. I frutti colpiti mostrano macchie brunastre che si allargano rapidamente formando ampie zone cancerose screpolate al centro.

Epidemiologia

Il fungo può infettare molte solanacee sia coltivate che infestanti, tra cui la patata, il peperone e la melanzana. La sopravvivenza del patogeno avviene nei residui colturali infetti presenti nel suolo, dove è in grado di vivere da saprofita, e sul seme. La fase sessuata compare molto raramente. Le spore sono veicolate sulla pianta dagli schizzi di pioggia e la penetrazione può avvenire sia direttamente che attraverso le aperture stomatiche. Le piante più vecchie sono più sensibili all'infezione e una ridotta presenza di azoto e fosforo aumenta la suscettibilità dell'ospite. Temperature comprese tra i 13 e i 17°C sono ottimali per il verificarsi delle infezioni in quanto, rallentando lo sviluppo della pianta ospite, rendono i tessuti corticali particolarmente recettivi.

Difesa

In vivaio si devono usare suoli sterili o adeguatamente disinfettati e semi trattati con fungicidi efficaci nei confronti di *Didymella lycopersici*. È importante eliminare le piante spontanee che possono essere ospiti del patogeno. Nel caso di coltivazione su terreno vanno rispettati ampi avvicendamenti con specie non suscettibili e, qualora siano stati osservati sintomi su colture precedenti, va praticata la disinfezione con vapore o fumiganti. Sulla coltura in atto, in presenza di sintomi, si consiglia di eliminare le piante colpite e intervenire con prodotti ad attività specifica cercando di bagnare la base del fusto.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Tabella difesa.